

VERSO LE PROVE INVALSI GRADO 10 E GRADO 13.

Considerato che le prove INVALSI misurano la capacità dei nostri studenti di saper usare le conoscenze apprese per capire qualcos'altro, risolvere un problema anche della vita reale, connetterle ad altre conoscenze o applicarle in un altro ambito, il Collegio dei docenti ha ben presente che non esiste una preparazione specifica per le Prove, per la semplice ragione che i quesiti predisposti dall'INVALSI non sono dei quiz. Nessuna di queste prove è un test di memoria, perché non cerca di verificare la semplice capacità di saper ripetere quanto ascoltato in classe o letto su un libro.

Infatti, ogni quesito INVALSI cerca di misurare la capacità degli studenti di saper usare le conoscenze apprese in contesti di realtà e, il numero di circostanze in cui essi potranno utilizzare quanto appreso a scuola è potenzialmente infinito.

In sintesi le Prove INVALSI, misurano la capacità degli allievi di ragionare con la propria testa (**di produrre, anziché riprodurre**, perché è questo che nella vita come nel lavoro dovranno saper fare), stimano le competenze anziché le semplici conoscenze in perfetta aderenza con quanto definito dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida. In ragione di ciò considerato che i Quadri di Riferimento INVALSI, in base ai quali gli autori delle prove lavorano, sono elaborati a partire dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida, ossia dai documenti prodotti dal Ministero dell'Istruzione che guidano la didattica di ogni insegnante, dovranno essere **questi documenti a guidare le scelte didattiche della scuola per sviluppare competenze. Competenze** che non possono concludersi nel sapere qualcosa, ma è nostro compito fare in modo che esse possano far parte del patrimonio personale dei nostri studenti proprio perché rientranti tra quelle considerate irrinunciabili per l'apprendimento permanente e per l'esercizio reale della cittadinanza attiva. Da qui la convinzione che **per migliorare nei risultati delle prove INVALSI servirà una didattica un po' diversa, più chiara, coinvolgente, che stimoli gli studenti a ragionare su quello che stanno studiando e a farlo proprio. E trovarla starà alla sensibilità e alla professionalità di ogni singolo**



insegnante, che all'uopo potrà utilizzare le risorse reperibili sul sito INVALSI OPEN partendo da una lettura dei risultati delle prove standardizzate degli anni precedenti.